



***C.I.S.S. 38***  
***CONSORZIO INTERCOMUNALE***  
***DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI***

Via Ivrea, 100 - 10082 CUORGNÉ (TO) Sito web: <http://www.ciss38.it>  
consorzio.ciss38@ruparpiemonte.it ☎ 0124/657931 📠 0124/651796 C.F. / P.I. 07262240018

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023**

**Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario (art. 11 c.5 del D,Lgs 118/2011 e s.m.i.)**

## **Premessa**

La nota integrativa è un documento allegato al Bilancio di Previsione finanziario che ha la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornire le Informazioni necessarie per un'adeguata interpretazione, come disciplinato dall'art. 11 comma 5 del D.Lgs 23 giugno 2011 n.118. Il D.lgs 118/2011 e s.m.i., ha rivoluzionato la contabilità delle Regioni, degli Enti locali, e loro organismi, introducendo un nuovo sistema di contabilità finanziaria che prevede l'adozione di un bilancio di previsione annuale di competenza e di cassa e pluriennale di competenza, la classificazione dello stesso per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria.

## **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni triennali, soprattutto per il primo anno, ha dovuto tenere conto dell'attuale situazione determinata dall'emergenza epidemiologica. Pertanto è stato richiesto ai responsabili di servizio di ridurre al minimo le spese relative ai servizi di propria competenza pur consapevoli che talune spese di funzionamento, per loro natura, sono difficilmente contraibili.

In generale sono stati applicati tutti i principi inerenti la contabilità armonizzata.

## **Accantonamenti e fondi**

### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento dell'ultimo quinquennio. Tale accantonamento genererà a consuntivo un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Una articolata normativa ha modificato più volte negli anni, le percentuali di accantonamento prevedendo una gradualità nell'accantonamento a fondo fino ad arrivare al 100%.

Per la determinazione del fondo, per gli esercizi del triennio 2021 - 2023 è stata effettuata una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate soltanto 2 tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione:

- Entrate derivanti dalle rette della RSA di Pont
- Entrate derivanti da servizi a pagamento (mensa, SAD e telesoccorso)

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi utilizzando il metodo sopra indicato ovvero la media 2016-2020.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio così calcolato.

A tale riguardo si precisa che nella previsione di entrata delle Rette della RSA sono stati stimati €. 200.000,00 in più di quanto si stima effettivamente di incassare. Detta somma è stata iscritta perché la potenzialità teorica della struttura porterebbe alla copertura di quasi il doppio degli attuali posti e al conseguente maggior incasso. La somma aggiuntiva è stata interamente coperta da FCDE.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

In relazione a quanto sopra, l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata del titolo terzo, determinando il risultato riportato di seguito:

Descrizione	% Inc. / Acc.	Stanziamiento	F.C.D.E.	Anno
<i>Proventi dei servizi resi a pagamento</i>	19,00%	26.332,44	15.933,76	2021
<i>Proventi rette ospiti strutture residenziali</i>	22,00%	520.000,00	254.066,24	2021
		<b>TOTALE</b>	<b>270.000,00</b>	
<i>Proventi dei servizi resi a pagamento</i>			15.855,01	2022
<i>Proventi dei servizi resi a pagamento</i>			15.249,91	2023

Il **Fondo di riserva** è stato previsto nella misura di:

2021 €. 59.723,08, pari allo 0,74% del totale delle spese correnti

2022 €. 46.674,08 pari allo 0,87% del totale delle spese correnti

2023 €. 38.279,18, pari allo 0,72% del totale delle spese correnti

quindi nei limiti di legge (tra lo 0,30 e il 2%).

### **Fondo Rischi per liti e contenzioso**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.lgs.118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). E' stato mantenuto l'accantonamento del risultato di amministrazione presunto per €. 10.000,00.

### **Altri Fondi**

Nel bilancio di previsione sono stati accantonati il fondo Rinnovi contrattuali stimato in €.10.000,00 limitatamente all'anno 2021 tenuto conto della quota già erogata sotto forma di indennità di comparto;

Si è provveduto altresì all'accantonamento di €. 25.000,00 a titolo di Fondo di garanzia per debiti commerciali. Detto fondo è stato iscritto in misura stimata in quanto sono in corso le procedure per la sistemazione delle fatture iscritte in PCC e per il conseguente calcolo dei ritardi nei tempi di pagamento, successivamente al calcolo definitivo il fondo verrà adeguato in più o meno in corso d'esercizio.

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti:** Il Consorzio Servizi Sociali C.I.S.S. 38 non ha rilasciato alcuna garanzia.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivanti o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivanti o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Cuornè, lì 18/01/2021

**IL RESPONSABILE SERVIZIO  
ECONOMICO-FINANZIARIO  
Dott. Gerardo BIROLO  
*Documento firmato in originale***